

Franco Giulio BRAMBILLA

Agli albori del XXI secolo (2006-2012)

Summary

L'articolo ripercorre il mandato di Franco Giulio Brambilla come Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (2006-2012). Il periodo è segnato dal passaggio di testimone dai grandi maestri milanesi, come Giuseppe Colombo, Antonio Margaritti e Giuseppe Segalla, di cui viene celebrata l'eredità intellettuale e umana. Il nucleo centrale della riflessione è il "trittico" sull'antropologia teologica, un progetto corale che ha ridefinito il trattato classico alla luce di un'antropologia della libertà, relazionale e narrativa, superando i riduzionismi del passato. Brambilla evidenzia inoltre l'impegno della Facoltà nella riforma degli studi teologici e degli ISSR, favorendone l'inserimento nel "Processo di Bologna" e il dialogo con le scienze umane. Infine, analizza il costante confronto con il magistero di Benedetto XVI e riflette sulla vocazione del teologo che, come nel suo caso, è chiamato a servire la Chiesa anche nel ministero episcopale.

This article traces Franco Giulio Brambilla's tenure as Dean of the Theological Faculty of Northern Italy (2006–2012). This period was marked by the passing of the baton from great masters such as Giuseppe Colombo, Antonio Margaritti, and Giuseppe Segalla, whose intellectual and human legacy is celebrated. The central focus of the reflection is the "triptych" on theological anthropology, a collaborative project that redefined the classical treatise in light of a relational and narrative anthropology of freedom, overcoming the reductionisms of the past. Brambilla also highlights the Faculty's commitment to the reform of theological studies and the ISSRs, encouraging their inclusion in the "Bologna Process" and dialogue with the human sciences. Finally, he analyzes the ongoing engagement with the teachings of Benedict XVI and reflects on the vocation of the theologian who, as in his case, is called to serve the Church also in the episcopal ministry.